



**Autorità di Gestione
del POR FESR Sardegna 2014-2020**

**RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE
2016**

**ALLEGATO I
7. SINTESI PUBBLICA
(ARTICOLO 50, PARAGRAFO 9, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)**

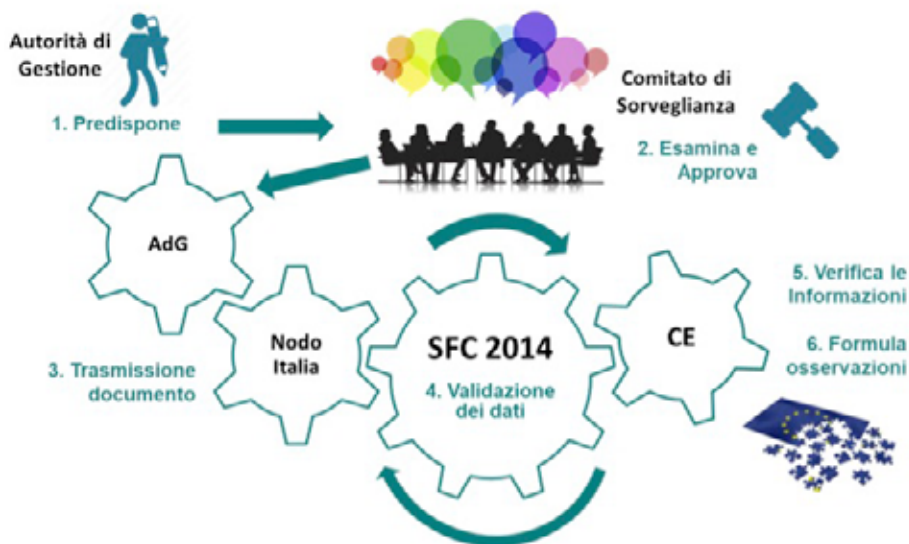
indice

1. Flusso di lavoro	3
2. Panoramica dell'attuazione del programma operativo	4
3. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate	9
4. Approfondimenti	10

La Relazione Annuale di Attuazione (RAA) del **Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020** viene redatta ogni anno ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 per consentire al Comitato di Sorveglianza di esaminare e approvare le attività svolte nell'esercizio finanziario precedente a quello in corso, e trasmessa alla Commissione Europea. Nel seguito si rappresentano in forma sintetica i punti chiave dell'attuazione del Programma, secondo la struttura della forma estesa del documento.

1. Flusso di lavoro

La **RAA** viene redatta attraverso il sistema elettronico di scambio di dati (**SFC2014**) istituito dalla Commissione europea. Il Sistema SFC genera automaticamente il documento sulla base dei contenuti previsti dalla normativa europea, in particolare dell'Allegato V al Reg. (UE) 207/2015, che consente di acquisire automaticamente alcuni dati relativi al Programma.



2. Panoramica dell'attuazione del programma operativo

La **sezione 2** riporta una **panoramica dell'attuazione del Programma**, con le informazioni fondamentali sull'avanzamento delle attività.

Nel corso del 2016, sono stati predisposti i documenti propedeutici all'operatività del POR che includono la **designazione formale dell'Autorità di Gestione** da parte dell'Organismo di Audit indipendente. È stato verificato il **soddisfacimento** nei termini **di tutte le condizioni ex ante** e al tal fine è stata aggiornata la **Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3)**.

È stato definito il **Sistema di gestione e controllo (SiGeCo)**, frutto del confronto tra le Autorità del POR (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), che nel mese di dicembre 2016 è stato sottoposto all'esame dell'Autorità di Audit.

Sono state **definite le modalità operative per la gestione delle azioni di competenza degli Organismi intermedi (OI)** individuati per l'attuazione del POR (Comuni di Cagliari, Sassari e Olbia per Agenda Urbana e Sardegna Ricerche per l'Asse I) attraverso la predisposizione di Accordi di programma/disciplinari, convenzioni e relativi SiGeCo, anch'essi sottoposti all'esame dell'AdA.

Il **sistema informativo SMEC**, che era stato sviluppato nel corso del 2007-2013 per la sorveglianza, il monitoraggio e il controllo delle operazioni, è stato adeguato ai nuovi requisiti stabiliti a livello comunitario e nazionale.

Sono state **elaborate le Linee Guida in materia di aiuti di stato e di direttive attuative comuni** che disciplinano le condizioni di ammissibilità della spesa delle operazioni finanziate dal POR affinché sia rispettata la normativa comunitaria sugli aiuti di stato.

È stata **elaborata e messa in atto la Strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020**, approvata dal CdS nel Febbraio 2016.

È proseguita l'attuazione del **Piano di Rafforzamento Amministrativo** che su un totale di 61 interventi, ha fatto registrare l'avvio di 54 interventi (pari all'89%); 27 dei quali sono stati completati.

È **proseguita l'attuazione della politica di sviluppo territoriale**, riguardante lo sviluppo urbano e del rilancio delle aree interne. Nell'ambito dello sviluppo urbano, attuato tramite gli **Investimenti Territoriali Integrati (ITI)** nelle tre città di Cagliari, di Sassari e di Olbia, le azioni sono indirizzate, attraverso un percorso virtuoso di co-progettazione tra la Regione Sardegna e gli uffici dei Comuni, a particolari quartieri disagiati combinando interventi di tipo infrastrutturale, finanziati dal POR FESR, e interventi per sostenere servizi sociali e sperimentare modelli organizzativi e gestionali innovativi, finanziati dal POR FSE. Sono stati stipulati gli Accordi Programma e le Convenzioni tra la Regione e i Comuni di Cagliari e Sassari.

Per il rilancio delle aree interne, che passa per la **programmazione territoriale**, la Regione ha adottato due modalità di intervento. La prima è la **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)** attuata nell'Unione dei Comuni Alta Marmilla, per la quale è stata definita la "Strategia d'Area", e nella Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, per la quale è in corso di elaborazione la "Bozza di Strategia".

La seconda è definita come **Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI)**, che si attua tramite un avviso pubblico che invita le Unioni dei Comuni a presentare proposte progettuali. Al 2016 risultano istruite 4 manifestazioni di interesse e avviati i relativi tavoli tematici per l'elaborazione dei progetti di sviluppo territoriale. Con delibera di Giunta è stato approvato l'APQ Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano.

L'attuazione del POR FESR Sardegna sconta il ritardo nell'approvazione dei documenti programmatici sia a livello nazionale (Accordo di Partenariato, AdP) che a livello regionale (POR) che ha inciso sul processo di elaborazione, negoziazione e approvazione del Programma.

È importante rilevare inoltre come l'azione della Giunta regionale sia improntata alla logica della programmazione unitaria che connota l'approccio della Regione Sardegna alla programmazione 2014-2020. Gli atti di programmazione operativa del POR sono infatti preceduti da deliberazioni di programmazione unitaria che per ogni strategia individuano gli interventi da realizzare e destinano le relative risorse, a valere sulle diverse fonti disponibili per lo sviluppo regionale (Fondi SIE, regionali, nazionali).

La **sezione 3** contiene nel paragrafo 3.1 una sintetica **panoramica dell'attuazione per ciascun Asse prioritario** in cui è strutturato il Programma, con riferimento a sviluppi chiave, eventuali problemi significativi e alle azioni adottate.



ASSE I

L'**Asse I - Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione** presenta una discreta performance attuativa a livello procedurale, che tuttavia non ha permesso di rilevare ancora avanzamenti significativi dal punto di vista sia fisico che finanziario. Gli effetti dell'attività condotta, trovano ad ogni modo un primo riscontro nell'innalzamento di alcuni indicatori di output rispetto alla baseline. Sono state programmate risorse per 14,5 M€ circa (pari all'11% delle risorse assegnate all'Asse).



ASSE II

L'**Asse II - Agenda digitale** presenta un'apprezzabile performance procedurale: circa il 90% della dotazione finanziaria – interamente programmata – riguarda procedure avviate, inclusa la partecipazione all'Agenda Digitale italiana e al Grande Progetto nazionale Banda Ultra Larga. Tuttavia, va precisato che a tale avanzamento ancora non corrispondono significativi progressi sotto il profilo fisico, cioè in termini di valorizzazione degli indicatori di output, e di quelli finanziari.



ASSE III

L'**Asse III - Competitività del sistema produttivo** è di notevole rilevanza nell'ambito del Programma sia per la tipologia di interventi sia sotto il profilo finanziario, con una attribuzione di risorse pari a circa il 23% della dotazione complessiva. Il grado di concentrazione delle Azioni rispetto ai risultati attesi appare adeguato, anche in virtù dell'ampia dotazione finanziaria dell'Asse nel suo complesso. Sebbene l'attuazione dell'Asse sia stata avviata già prima dell'approvazione del POR sono ancora marginali gli avanzamenti in termini di innalzamento dei valori associati agli indicatori selezionati. Si registrano gli effetti delle attività (soprattutto in relazione alle azioni 3.3.1, 3.4.1 e 3.6.1 attraverso la valorizzazione degli indicatori ad esse associati) ma è presente una importante distanza dai target fissati. Informazioni specifiche sull'attuazione degli strumenti finanziari sono riportate nella sezione 8 della RAA.



ASSE IV

Relativamente all'**Asse IV - Energia sostenibile e qualità della vita**, risultano essere programmate e attivate risorse con procedure che individuano le opere da realizzare pari ad oltre un terzo della dotazione complessiva (150,195 M€) dell'Asse. Non sono tuttavia rilevabili avanzamenti significativi sotto il profilo fisico e finanziario, in quanto le attività avviate non hanno ancora prodotto output e spesa tali da poter effettuare una quantificazione del grado di innalzamento degli indicatori selezionati verso i target fissati. Nel corso dell'annualità 2016 sono stati emanati atti di programmazione che hanno definito le operazioni da finanziare, destinando stanziamenti su specifiche Azioni del Programma, e ponendo le basi per una maggiore maturità attuativa del POR a partire dal 2017.



ASSE V

L'attuazione dell'**Asse V - Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi** è stata avviata con atti programmatici che indirizzano verso una maggiore approssimazione ai target fissati nel POR già a partire dall'annualità 2017. Risulta infatti programmato un importo di circa 37,3 M€, pari a circa il 67% della dotazione dell'Asse. Inoltre, rispetto alle risorse stanziare, circa 12,9 M€ sono riferibili a procedure attivate.



ASSE VI

L'attuazione dell'**Asse VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici** fa rilevare l'emaneazione di atti di programmazione che danno la possibilità di quantificare i progressi verso i target programmati entro il 2018. Nell'ambito della valorizzazione degli attrattori culturali e ambientali sono state individuate due aree di rilevanza strategica: area del Sinis e area di Tepilora - Su Sercone. Nel corso del 2016, è stato definito il percorso di programmazione e approvato con Delibera di Giunta l'Accordo di Programma Quadro. Nel corso del 2017 sarà avviato il processo per la definizione della strategia specifica di valorizzazione delle potenzialità culturali e ambientali per le due aree del Sinis e del Parco di Tepilora, nonché per la parte del SIC Su Sercone ricadente nella Provincia di Nuoro.



ASSE VII

Lo stato di avanzamento dell'**Asse VII - Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione** in termini di programmazione registra una buona performance, considerando che complessivamente risultano programmate risorse pari a circa 39,6 M€ (98% circa della dotazione dell'Asse) ed impegnati 10,3 M€. La scelta di utilizzare l'ITI, che è stato concepito quale strumento privilegiato per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo urbano sostenibile, determina necessariamente elementi di maggiore complessità sotto il profilo procedurale in fase di avvio. L'Asse contribuisce anche alla SNAI (Alta Marmilla, € 1.500.000) in ambito sanitario e interviene nel settore dei servizi alla prima infanzia con un bando integrato FESR e FSE.












ASSE VIII

L'attuazione dell'**Asse VIII - Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO** che ha una dimensione finanziaria di 37,24 M€, è stata avviata durante il processo di negoziazione del POR, con la "Procedura comparativa per Titoli e Colloquio di n. 20 figure professionali a supporto delle attività di controllo di 1° livello nell'ambito dei Programmi comunitari POR FESR 2007-2013 e POR FESR 2014-2020. Si è inoltre avviata l'esecuzione del servizio di "Assistenza tecnica per il controllo di primo livello relativo alla chiusura del POR FESR Sardegna 2007-2013 e del POR FESR Sardegna 2014-2020", e un'operazione specifica dedicata all'aggiornamento del sistema informativo SMEC da parte di Sardegna IT.

Nel paragrafo 3.2 sono presenti le tabelle che riportano i dati per gli indicatori comuni e specifici del POR, ossia le variabili quantificabili che mostrano in maniera tangibile i cambiamenti che il Programma produce nel tempo. La RAA mostra che il percorso per raggiungere i livelli stabiliti per gli indicatori è avviato. I dettagli sui singoli indicatori sono disponibili nella Relazione.

Nel paragrafo 3.4 sono infine riportati i dati relativi all'avanzamento finanziario del POR aggiornati alla data del 31 dicembre 2016.

	Dotazione finanziaria*	Avanzamento al 31.12.2016*		
		Costo ammesso	Spesa dichiarata dai beneficiari	Nr. Op.
 ASSE I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	128,70	6,53	2,02	82
 ASSE II AGENDA DIGITALE	130,34	32,86	8,70	17
 ASSE III COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO	213,46	61,83	2,41	98
 ASSE IV ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA	150,20	30,65	4,01	6
 ASSE V TUTELA DELL'AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI	55,86	21,54	4,98	2
 ASSE VI USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI NATURALI, CULTURALI E TURISTICI	164,10	0,00	0,00	0
 ASSE VII PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE, LOTTA ALLA POVERTÀ E A OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE	51,09	9,05	1,31	9
 ASSE VIII ASSISTENZA TECNICA PER L'EFFICIENTE ED EFFICACE ATTUAZIONE DEL PO	37,24	11,42	1,86	5
	930,98	173,88	25,29	219

* Valori espressi in milioni di euro (M€)

Fonte **SardegnaSmec**

360 M€ 
Risorse programmate

219 
Nr. Operazioni/progetti selezionati

174 M€ 
Costo ammesso per le operazioni selezionate

25 M€ 
Spesa dichiarata dai beneficiari

3. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

La **sezione 6** riporta una breve descrizione degli **aspetti che incidono sull'attuazione del POR e le conseguenti misure adottate**, ivi comprese quelle relative al rafforzamento della capacità amministrativa.

Si fa riferimento al complesso processo di negoziazione con la Commissione europea e alla riflessione per collegare saldamente la strategia di governo regionale con le scelte assunte nell'ambito dei programmi, in una logica di unitarietà.

Si richiama la predisposizione dei Criteri di Selezione delle azioni del programma e degli investimenti territoriali integrati e si descrivono i passi attuati per la predisposizione del sistema di gestione e di controllo.

L'approccio seguito è stato quello di valorizzare e dare continuità alle procedure e agli elementi qualificanti del modello di gestione e controllo del POR FESR 2007–2013 laddove tale approccio sia risultato efficace ed adeguato.



La **sezione 9**, riporta il quadro riepilogativo delle azioni attuate per soddisfare le cosiddette condizionalità ex ante applicabili al POR. Si tratta di requisiti minimi che i regolamenti comunitari hanno previsto al fine di garantire fin dall'avvio dei programmi l'eliminazione di ostacoli che in passato hanno comportato dei ritardi o delle difficoltà nella spesa delle risorse comunitarie. Tali condizionalità sono state tutte assicurate entro la data stabilita (31/12/2016).

4. Approfondimenti

Per l'anno 2017 la relazione comprende ulteriori informazioni rispetto a quelle di base previste per ogni anno.

La **sezione 11** riporta la valutazione dell'attuazione del programma operativo, in particolare sulle modalità attraverso le quali il POR FESR tiene conto del principio della normativa comunitaria sulla promozione della parità fra uomini e donne, la **non discriminazione**, l'accessibilità per le persone con disabilità nonché della normativa comunitaria sullo **sviluppo sostenibile** e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici.

Il **partenariato** è coinvolto in tutto il percorso di attuazione, monitoraggio e valutazione del POR. A questo scopo è stata istituita sin dal 2012 la Segreteria Tecnica del Partenariato - incardinata presso il Centro Regionale di Programmazione. Nel 2016 sono stati realizzati 9 incontri e sono state portate avanti numerose attività per l'approfondimento e la valutazione del POR FESR nonché per la programmazione territoriale.

La **sezione 12** contiene i progressi nell'attuazione del piano di valutazione e i risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione.

Il Programma è sottoposto a valutazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.

La Valutazione del POR FESR è inserita all'interno del **Piano unitario di valutazione per la programmazione 2014-2020** che comprende anche le valutazioni riguardanti il POR FSE, e alcune previsioni di raccordo con il Piano di valutazione del PSR finanziato dal FEASR. Il Piano di Valutazione Unitario (PUV) è stato presentato al Comitato di Sorveglianza del POR FESR il 7 ottobre 2016.

Le misure di informazione e pubblicità hanno incluso attività per la presentazione delle opportunità del POR FESR 2014-2020 e la divulgazione dei risultati ottenuti nel 2007-2013 quali l'aggiornamento di un data base dei progetti realizzati (Storiediprogetti) e la produzione di materiali a supporto. Le iniziative, i materiali e i risultati sono disponibili sul sito web, sezione comunicare il POR FESR al link <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=12954&es=6603&na=1&n=10&ni=1>

Infine sono state impostate le Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione e i modelli a supporto dei beneficiari.



POR FESR
SARDEGNA 2014-2020

Autorità di Gestione
del POR FESR Sardegna 2014-2020

Centro Regionale di Programmazione
Via Cesare Battisti, snc
09123 Cagliari

www.sardegnaprogrammazione.it

Storie di Progetti
www.sardegnaprogrammazione.it/monitoraggio/it

